

2010 e 6,1 miliardi di euro nel 2011. Ma a chi vendono i loro prodotti gli imprenditori padovani? I numeri di Promex parlano di un 14,28% diretto in Germania, di un 9,78% in Francia, di un 6,18% in Svizzera e un di 5,26% al Regno Unito. Gli Stati Uniti si fermano invece al 4,43%.

Ma cosa esportiamo? L'8,8% è costituito da "macchine per impieghi speciali", l'8,51% da "macchine di impiego generale". Le strumentazioni mediche si fermano al 4,86%, l'abbigliamento (esclusa la pellicceria) al 4,51%, mentre le calzature non arrivano al 4% (3,99%).

Interessanti anche i dati sulle importazioni, dove la Cina sta tallonando sempre più la Germania. I prodotti tedeschi infatti rappresentano il 19,89% del



**TIPOLOGIE** Macchine speciali, strumentazioni mediche, abbigliamento

emergenti, ovvero i Brics (Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa) l'export verso la Russia rappresenta il 3,58% del totale.

**FAO-SLAI COBAS**

**Rientegrato dal giudice il lavoratore licenziato dalla Busatta & Cecchin di Bastia**

«L'attività antisindacale posta in essere dalla Busatta & Cecchin contro gli ultimi tre rimasti del gruppo di 12 autisti che aderirono ai picchetti indetti dalla Filt-Cgil l'anno scorso, ha subito una nuova battuta d'arresto - riporta una nota della Federazione Autisti Operai, federata SLAI Cobas -. È la seconda volta che Z., uno dei tre aderenti alla nostra organizzazione sindacale, torna al lavoro dopo un licenziamento di fatto che venne interrotto da un paio

di udienze al Tribunale di Padova, che portò al ritorno al lavoro senza una sentenza a marzo 2012. Sentenza adesso arrivata. È una vittoria del diritto, dato che questo licenziamento, costruito artatamente dalla Busatta & Cecchin sulla pelle e contro la vita di questo lavoratore, che già in passato denunciò l'Azienda padovana per mobbing, è stato sanzionato con una rapidissima decisione ex art.700 da parte del Giudice del Lavoro di Padova».